

RINNOVATE IN TEMPO IL VOSTRO ABBONAMENTO ALL'UNITA'

Concorrerete all'estrazione dei numerosi premi messi in palio dalla Associazione «A. U.»

Ancora 3 estrazioni: 29 febbraio, 31 marzo, 30 aprile

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Abbonatevi all'Unità

il giornale che riflette in ogni momento l'essenziale della realtà italiana e internazionale e soddisfa le vostre esigenze di cultura, di modernità e di rinnovamento

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 55

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 1960

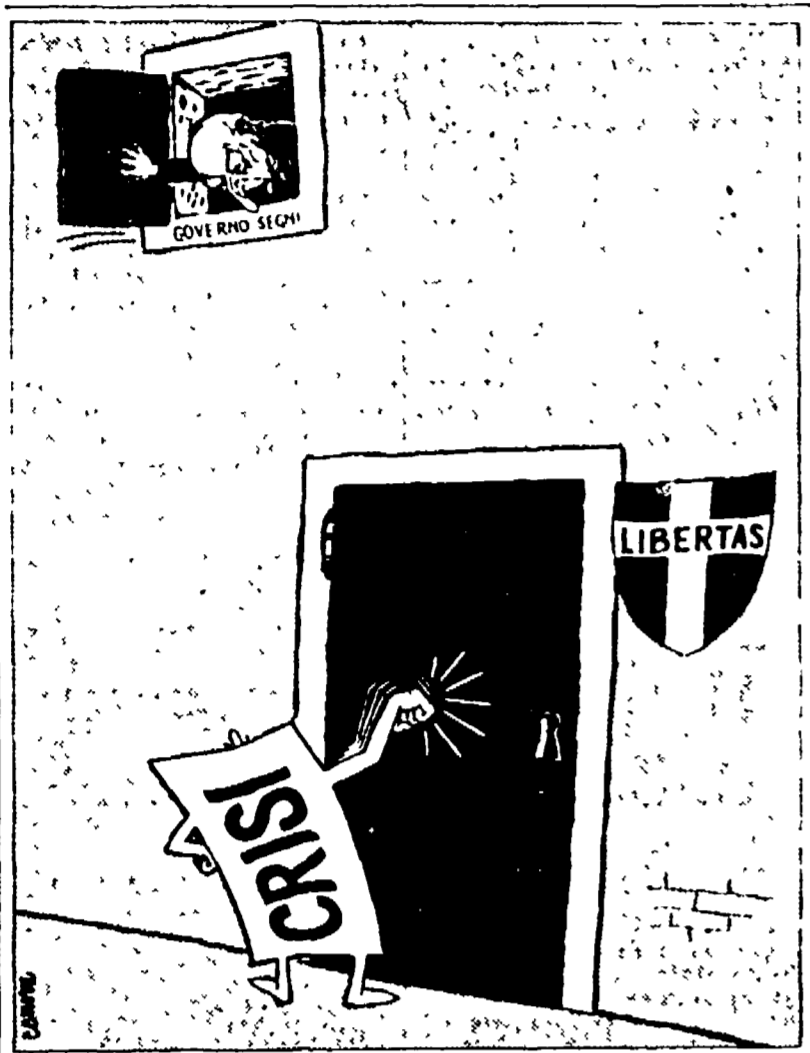
Due viaggi

Vi sono, almeno in apparenza, diversi punti di contatto fra i due viaggi che hanno portato in questo momento i più alti dirigenti delle due maggiori potenze mondiali al di là dell'equatore.

MENTRE L'OPINIONE PUBBLICA ESIGE SCELTE CHIARE E DEMOCRATICHE

Previste per oggi le dimissioni di Segni ma parte della DC cerca di scongiurarle

Il consiglio dei ministri convocato per le 17.30 - Scontro tra Segni e Piccioni: quest'ultimo continua ad opporsi alla crisi - Discussa la permanenza di Moro alla segreteria della DC



(disegno di Canova)

Al fondo delle cose

C'è qualcuno che dubita che il governo Segni sia morto? No, non c'è nessuno. E tuttavia si esita ancora a tirarne le conseguenze. Tutte le informazioni dicono che i capi democristiani sono d'accordo su una sola cosa, sfuggire cioè al dibattito parlamentare, che li esporrebbe al fuoco concentrato di tutte le forze politiche ad eccezione dei monarcho-fascisti.

briche e nelle campagne, o per gli indirizzi della destra economica e politica? Un esempio, quello di ieri alla Camera. La DC ha agito, insieme ai monarcho-fascisti e a nessun altro, in modo da impedire la riduzione del prezzo dello zucchero. In Val d'Aosta, dove il prezzo è ridotto (ah!, il maledetto governo regionale di sinistra!), i cittadini consumano all'anno una media di 30 chili di zucchero a persona; in Lucania, dove il prezzo è quello fissato dai governi d.c. e dal monopolio Eridania, la media è di 2 chili! La DC preferisce che questo accada, che 2 milioni di italiani non consumino zucchero, che i contadini coltivatori di barbabietole siano in crisi, piuttosto che ridurre la tassa sullo zucchero e piuttosto che aprire, controllare o nazionalizzare il monopolio Eridania.

Il consiglio dei ministri è stato convocato per oggi alle 17.30. Nel corso della seduta, il ministro Segni annuncerebbe ai colleghi la propria decisione di dimettersi, in seguito al passaggio dei liberali all'opposizione. Sarebbe dunque prevalsa la tesi della crisi immediata, a carattere extra-parlamentare. A questo punto, in questo senso, si pronunciava ieri quasi tutta la stampa borghese: la quale ha sostenuto l'esigenza di un dibattito parlamentare fino a quando ha pensato che questo potesse lasciare aperta una possibilità di sfuggire alla crisi, mentre, ora che la crisi appare praticamente scontata, si preoccupa di evitare una discussione pubblica che aggraverebbe i contrasti esistenti nella DC e nello schieramento conservatore.

Se usiamo ancora i verbi al condizionale - circa l'eventualità che la crisi si apra ufficialmente oggi - è perché sussistono tuttora, sia tra i maggioranzaisti d.c. sia tra alcuni ministri, serie resistenze alle dimissioni immediate del governo. Tra coloro che insistono ad attendere, a rinviare le decisioni al Consiglio nazionale, a lasciare che le idee si chiariscano, vi sono i presidenti dei gruppi parlamentari d.c. e, in particolare il sen. Piccioni. Quest'ultimo insiste molto sullo stato di estrema confusione del partito, sulla violenza degli urti in aula (come quelli verificatisi nell'ultima riunione della Direzione), e sui gravissimi rischi cui andrebbe incontro la stessa unità politica dei cattolici qualora le cose precipitassero. Né crisi, né dibattito, dice Piccioni, è opportuno e basta. Tuttavia ora Segni appare deciso a dimettersi.

Segni ha smentito recisamente di aver passato la notizia alla RAI, ma ha insistito sulle dimissioni. Dopo due ore, quando i quattro si sono lasciati, erano scesi in volto e nervosissimi. Segni era addirittura nero. Si continua a parlare di una sostituzione del ministro, mentre tale convocazione non era stata ancora stabilita.

Pellegrinaggio di Majorana nella sede del MSI



PALERMO - Dopo la elezione a presidente del governo di destra il barone Majorana della Nicheletta si è recato in ricognizione pellegrinaggio nella lugubre sede del MSI. Ecco al centro, mentre abbraccia un direttore fascista, si nota sulla destra, in secondo piano, il «deus ex machina» degli intralazzi che hanno portato alla nascita del nuovo governo, onorevole Giorgio Almirante.

LA GIORNATA DI IERI E veniamo alla cronaca dell'agitatissima giornata di ieri. Un primo avvenimento interessante si è avuto in mattinata alla Camera, allorché è stata posta in votazione la proposta d.c. di aggiornare i lavori alla scopo di rimandare il dibattito sulla questione dello zucchero. In tale occasione, i liberali hanno votato contro il governo, concludendo così il loro passaggio all'opposizione. La proposta di rinvio del dibattito sullo zucchero è stata approvata da una schiacciata maggioranza costituita dalla DC, dal PDI e dal MSI: si è avuta così la sensazione fisica della novità determinatasi nella situazione politica.

Per due ore, tanto quanto è durato l'interrogatorio dell'on. Gonella da parte del presidente del tribunale di Genova dottor Beniamino De Vita, Ebe Roisecco ed il ministro non si sono guardati in faccia neppure per un istante.

Gonella ammette di aver avuto tre incontri con Ebe Roisecco

Lungo interrogatorio del ministro di Grazia e Giustizia - « Non si ricorda del trenino elettrico che regalai a suo figlio? » - L'« amica della D.C. » si atteggiava a vittima

Per due ore, tanto quanto è durato l'interrogatorio dell'on. Gonella da parte del presidente del tribunale di Genova dottor Beniamino De Vita, Ebe Roisecco ed il ministro non si sono guardati in faccia neppure per un istante.

ma ha escluso categoricamente che fra lui e la signora fossero mai intercorsi rapporti men che leciti e che, soprattutto si fosse parlato di graniglie o di altri affari poco puliti.

« E' stata una dura smentita, una abile smentita che ha tenuto conto delle risultanze processuali emerse sino ad oggi rivedendo marginalmente persino la prima deposizione che il ministro aveva reso nel lontano autunno del '54 al giudice istruttore del tribunale di Roma dottor Donato.

Allora l'on. Gonella aveva detto di non ricordarsi assolutamente di Ebe Roisecco facendo presente d'averla ricevuta una volta, su presentazione dell'on. Angiola Gotelli, per « ragioni di ufficio ». Oggi il ministro è in grado di ricordare meglio e rettificava qualcosa: fondamentalmente nega d'aver avuto un rapporto d'affari con la Roisecco che ha più volte definito in questa sua deposizione come una « donna che confonde le cose politiche con gli affari » però si sovvienne di certi particolari che allora gli erano sfuggiti.

Di fronte alle meticolose smentite del ministro l'atteggiamento della signora Roisecco è stato quello di una vittima, che si sa o vuol sembrare destinata al sacrificio e che, con aria da martire porge il collo ad un ipotetico boia.



Il dott. De Vita, presidente del Tribunale di Genova, entra nel ministero di Grazia e Giustizia per l'interrogatorio del ministro Gonella. Alle sue spalle l'avv. Giuseppe Berlingieri.

Ad ogni parola del ministro che negava, smentiva, confutava, Ebe, guardandogli fissamente la nuca apriva le labbra, sorrideva piano e chinava sempre più la testa di fronte al « crack ». Quando il tribunale accolse questa richiesta e convocò a Genova

Arrenula. Alle spalle di Gonella, alto, sul muro un grande crocifisso ligneo guardava il presidente del tribunale ed il P.M. dottor Cuomo che gli sedeva accanto. Roisecco sedeva poco discosto, tre metri circa dall'usciatore, e aveva indosso come colti che le diede assicurazioni sugli affari del grano ma l'on. Gonella aveva fatto in modo che girando la poltrona su cui era seduto potesse darle le spalle.

Oggi però Ebe Roisecco ha voluto essere presente ma l'impressione di chi ha assistito al confronto che ad un certo momento si impose fra lei ed il ministro è stata di una trasformazione completa nell'atteggiamento dell'imputata.

« Chi lo consiglia una cosa simile? » P.M.: « Mi oppongo alla domanda. » Il presidente accoglie la istanza del P.M. e quindi inizia l'interrogatorio. L'on. Gonella, dopo aver premesso un discorso sul suo desiderio di deporre sul senso di dovere che lo avevano spinto a scrivere al tribunale dicendosi disposto a testimoniare (per la verità la lettera è giunta proprio all'ultimo giorno del dibattimento), dopo tre mesi che questo era in corso (n.d.r.) ha nettamente risposto ogni accusa, sia pure larvata lanciata dalla Roisecco.

« Conobbi la signora - ha esordito l'on. Gonella - nel '51 quando ero ministro della Pubblica Istruzione e segretario del partito. Mi fu presentata dal professor Gozer, funzionario del ministero. La ricevetti e lei mi parlò di molte cose, della sua amicizia con l'on. Angiola Gotelli, del fatto che avesse una sorella suora. Poi il discorso cadde su questioni finanziarie. La Roisecco mi parlò di una concessione che voleva ottenere per installare una raffineria, insieme con un certo Farodi sulle alture di Genova e mi fece pre-

Il Foreign Office conferma che Bonn ha chiesto basi militari in Spagna

Londra e Washington «veementemente contrarie» - Un ambiguo comunicato di Bonn. Accordi dello stesso genere già raggiunti con Francia e Olanda - La Danimarca si è rifiutata

LONDRA, 23. - Un portavoce del Foreign Office ha ufficialmente confermato che il governo della Repubblica di Bonn ha preso in esame la possibilità di « ottenere facilitazioni di carattere militare in suolo spagnolo ». Il governo di Adenauer, ha detto il portavoce, ha informato la Gran Bretagna in merito ai propri piani, alla metà dello scorso mese di gennaio, e ha fatto altrettanto nei confronti degli USA, della Francia e del comandante supremo delle

forze atlantiche in Europa, gen. Norstad. Il portavoce non ha fornito particolari in merito ai progetti del governo tedesco che si riferiscono secondo l'espressione da lui usata, all'« appoggio logistico ». La Repubblica di Bonn conterebbe di ottenere zone di immagazzinamento, basi sanitarie e forse anche terreni di addestramento. Il portavoce si è rifiutato di fare qualsiasi commento in proposito e di indicare l'atteggiamento del suo governo nei confronti dei piani

della Germania federale « Si tratta - ha detto - di un problema di competenza della NATO ». Queste notizie per ora sono riferite per la prima volta la settimana scorsa dal New York Times. A Londra esse hanno provocato una vivace reazione. L'Evening Standard dà stasera ampio risalto alla questione, affermando che non soltanto la Gran Bretagna ma anche gli Stati Uniti sono «veementemente contrari» all'installazione di basi tedesche in Spagna

La ragione indicata dal giornale è che la Spagna « è fuori della NATO ed è una dittatura fascista ». Ovviamente, questo è tuttavia soltanto un aspetto della questione: non vi è dubbio, infatti, che l'irritazione anglo-americana nasce soprattutto dal fatto che, una volta di più, Bonn tende a forzare i limiti posti al suo riarmo dagli alleati.

coloniali e oggi sottosviluppati, venivano trattati con la frusta. La differenza è che oggi esiste uno Stato - anzi, un intero sistema di Stati - realmente disposti ad aiutare i popoli deboli: nel timore di perdere ogni prestigio, anche gli altri, quindi, si muovono. Ma dove questa concorrenza non sembra temibile o dove si può ancora pensare di allearla con le minacce, come nell'America Latina, non si parla di aiuti, bensì di conservare il vecchio imperialismo di dominazione e di sfruttamento.

quelle parti del mondo dove si è potuta stabilire una certa competizione nell'aiuto. Secondo gli ultimi dati, la URSS costruisce oggi in un centinaio di paesi sottosviluppati circa cento imprese, fra cui vanno annoverati i grandi impianti industriali indiani e la diga di Assuan. Crediti e forniture sovietiche servono a creare l'ossatura economica indipendente dei paesi a cui sono diretti. Gli americani, per il momento, preferiscono mandare beni di consumo e generi alimentari: mangiali questi non resta nulla, se non un persistente rapporto di bisogno

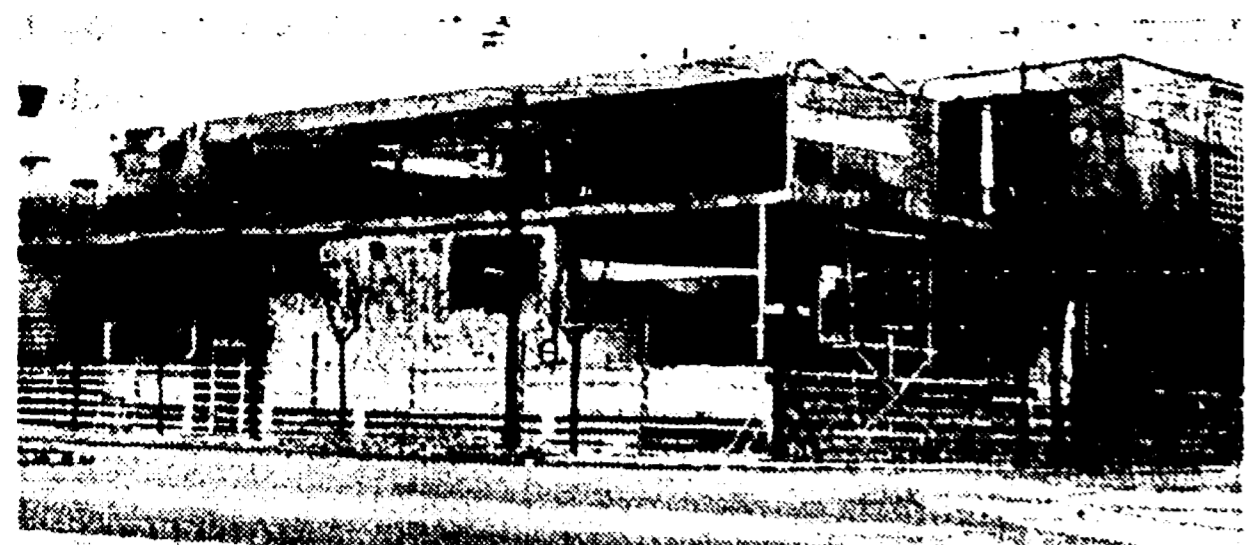
di dipendenza. E' la stessa differenza che esiste fra chi, vedendosi in miseria li dà un piatto di minestra e chi invece li offre una possibilità di lavoro. A fondo, beninteso, vi è un contrasto più radicale. L'imperialismo deve tenere legati a sé quei popoli (con le minacce o con le blandizie, dipenderà dalle circostanze). Il socialismo non ne ha bisogno. Al socialismo basta che quei paesi siano indipendenti. Ciò è sufficiente a rovinare l'imperialismo. Qui è la coincidenza di interessi che da una parte esiste e dall'altra no.

GIUSEPPE BOFFA (Continua in 2. pag. 9. col.)



La demolizione dell'ex Società ippica

# I vandali a Torino



Il piccone si sta abbattendo sull'edificio torinese della Società Ippica, uno dei «classici» della architettura moderna italiana

L'esempio che cercheremo di presentare ai lettori si inquadra in quell'azione per la trasformazione del volto di una città, che è opera continua e continua, e che costituisce il compito sempre rinnovantesi di ogni generazione. La trasformazione dell'ambiente, in cui tutti viviamo, non richiede però necessariamente sempre nuovi sconvolgimenti, ma soprattutto in un Paese con solide tradizioni e felicemente dotato di bellezze artistiche, deve consistere in lavoro oculato di conservazione ed adattamento.

La caratteristica di questa costruzione, indicativa di un periodo storico, è stata per tutti gli anni scorso oggetto di esami e di ripensamenti per quanti in Italia e all'estero si sono dedicati alla progettazione architettonica. La sua importanza è stata per tutti gli anni scorso oggetto di esami e di ripensamenti per quanti in Italia e all'estero si sono dedicati alla progettazione architettonica.

Non è un caso di parlare della storia del piano regolatore di Torino finalmente approvato dopo quindici anni di sforzi notevoli delle forze culturali torinesi, ma abbiamo diventato praticamente irrealizzabile, ed operante quando tutte le parziali soluzioni positive sono ormai compromesse. Per la grande battaglia corsa da una parte dagli amministratori distruttori, rimasti ormai l'altra alternativa di continuare a battersi per la possibilità di salvare onorevolmente la faccia su alcuni piccoli problemi.

Il primo problema si pone quando si manifesta l'intenzione di distruggere un'opera architettonica valida, il secondo quando si vuole alienare a privati un'area di proprietà pubblica e il terzo quando si propone di sostituire nel centro della città ad una costruzione di moda una piccola parte del dipinto originale ebbe se non la certezza quanto meno il dubbio di trovarsi di fronte ad un'opera del Rinascimento italiano e forse ad un dipinto di grande valore.

L'opera di Veronese era ricoperta da tre strati diversi di colore, ciò che mostra come altri pittori abbiano usato la preziosa tela per dipingerci le loro opere. Non appena il dott. Sant'Arak ebbe portato alla luce una piccola parte del dipinto originale ebbe se non la certezza quanto meno il dubbio di trovarsi di fronte ad un'opera del Rinascimento italiano e forse ad un dipinto di grande valore.

Il quadro era ricoperto da tre strati diversi di colore - Dal restauro all'identificazione, ai controlli storici

Un Paolo Veronese scoperto in un castello della Moravia

Il Veronese ritrovato in Cecoslovacchia

Come il generale vede il ruolo della Francia e dell'Europa

# Lo scoppio di Reggane illumina la strategia politica di De Gaulle

Punti di forza e punti di debolezza - Cinquanta bombe atomiche all'anno a partire dal 1962? Francia e Germania - Alleati e avversari americani del programma atomico francese

«Senza dubbio l'equilibrio che si è stabilito tra le potenze atomiche delle due camp...»

Germania di Bonn sul terreno politico essa ha significato il blocco, fino a questo momento, di ogni accordo tra l'Est e l'Ovest che accendesse il processo di distensione...

l'America non avrà raggiunto l'Urss nel campo degli esperimenti sotterranei...

Un disegno assurdo



Un membro della polizia militare accoppiato da un cane fa la guardia al limite della zona «tabù» di Reggane

Adesso che la prima bomba francese è stata fatta esplodere, e nel contesto delineato da queste affermazioni...

Washington una riunione dei capi delegazione del gruppo di potere occidentale che prenderanno parte a cominciare dal 15 marzo...

Una tra le lacune più avvertibili nella nostra cultura teatrale è l'assenza o la fiacchezza dell'attività divulgativa e documentaria...

## Reggane e l'America

In quale senso lo scoppio di Reggane illumina la strategia politica di De Gaulle...

## Sensazionale annuncio della Galleria d'arte di Praga

Un Paolo Veronese scoperto in un castello della Moravia

Il quadro era ricoperto da tre strati diversi di colore - Dal restauro all'identificazione, ai controlli storici

(Dal nostro corrispondente) PRAGA, febbraio 23. La direzione della Galleria nazionale d'arte di Praga...



Il Veronese ritrovato in Cecoslovacchia

## Una lotta negli USA

Qui tocchiamo il fondo del problema delle responsabilità della scoppio di Reggane...

## Ben Hur, è il favorito tra i film per l'Oscar '60

HOLLYWOOD, 23. — La grande industria cinematografica ha fatto conoscere i titoli dei film candidati con dodici designazioni...

## Libri di teatro

### Uno studio su Rosso

Una tra le lacune più avvertibili nella nostra cultura teatrale è l'assenza o la fiacchezza dell'attività divulgativa e documentaria...

### Ettore Petrolini

Nella medesima collana de «Documenti di teatro» è apparso un agile e puntuale ritratto di Ettore Petrolini...

AGGIO SAVIOLI



Impressionante sciagura a Civitavecchia

Due lavoratori uccisi dal rapido Roma-Genova

Stavano riparando la strada ferrata quando il treno è sopraggiunto a forte velocità - Un terzo operaio è riuscito a salvarsi

Ieri, a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria di Civitavecchia, due operai sono stati travolti e uccisi dal rapido che transitava sulla linea Roma-Genova. Si tratta del capotreno Amadeo Ponzali, di 47 anni, da Bologna, e di Giovanni Porcarelli, di 44 anni, da Castel Raimondo, residenti entrambi a Cerveteri. La polizia ha aperto l'inchiesta del caso. I due operai, assieme ad un loro collega, stavano compiendo dei lavori sulle rotaie quando, improvvisamente, hanno visto spuntare da dietro una curva, a gran velocità, il treno proveniente da Roma. Uno solo di essi ha avuto la presenza di spirito di buttarsi giù dalla scarpata. I Ponzali e il Porcarelli invece, immobilizzati dal terrore, sono stati investiti in pieno dal convoglio e sono rimasti sfrecciati fra le ruote.

Il Movimento della pace ricorda Saverio Brigante

Mentre la morte lo ha stroncato erano in corso le pratiche per attribuirgli il Premio Lenin per la pace

La Segreteria del Movimento italiano della pace ha espresso ieri in un comunicato il profondo dolore del Movimento per la morte di Saverio Brigante, primo presidente onorario della Corte di Cassazione, Presidente del Comitato italiano della Pace.

Tredicesimo suicidio in un albergo

VIENNA, 23. — Un albergo austriaco, l'Hotel Wiesenhof, di Gnadewald, come segnalava il giornale «Wiener Montag», ha un macabro primato: quello del numero di suicidi registrati tra i suoi clienti. Il primo suicida fu lo stesso fondatore e proprietario.

Reclutati 41 compagni dai panettoni

In occasione della festa del tesseraamento della cellula panettoni, tenutasi domenica scorsa, con la partecipazione del compagno Edoardo D'Onofrio, è stato annunciato il reclutamento di 35 nuovi compagni. Durante la festa inoltre sono stati reclutati altri 6 compagni.

Matrimonio fra una settantenne e un ventenne

BUENOS AIRES — La signora Maria Esther Hernandez, di 71 anni, accanto al marito Robert Sosa, di 22 anni durante la celebrazione del loro matrimonio nell'ufficio di stato civile di Buenos Aires

I funerali di Battaglia

I funerali di Achille Battaglia si sono svolti ieri mattina. Erano presenti numerosi personalità, tra cui il vicepresidente del Senato Molè, il vice presidente della Camera Tarantini, l'on. Nenni, l'on. Saragat, l'on. Beale, l'on. Loris, l'on. Amendola, l'on. Paolucci, l'on. Terracini, l'on. La Malfa, il sen. Cianci, l'on. Lussu, il presidente della Provincia di Roma, avv. Bruno, il sen. Panni, il segretario del Partito repubblicano italiano, l'on. Tullio, l'on. Carlo Farina, il prof. Ernesto Rossi, l'ambasciatore Tarchiani, il prof. Silone, il prof. Giuliano Vassalli, l'on. Altieri, l'on. Landi, l'on. Natoli, l'on. Bolchini, e numerosi scrittori ed avvocati. Rappresentava il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Verbo l'avv. Natoli. Ai lati della bara, erano le bandiere della Associazione nazionale combattenti e reduci e delle formazioni partigiane Giustizia e Libertà.

Le spoglie di Zoli nel cimitero di San Cassiano

PREDAPPIO, 23. — Alle 11,30 oggi, dopo il funerale nella chiesa di Predappio, la salma di Zoli è stata calata in un loculo del cimitero di San Cassiano al Pennino.

Incontro tra mutilati e parlamentari

Allo scopo di illustrare la portata di due disegni di Legge sulla deduzione del reddito, il Pensiero di guerra dalla III categoria inclusa e l'altro sul collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra, si sono riuniti il 22 scorso anno al Parlamento (uno al Senato e l'altro alla Camera) dei deputati e tutti i partiti politici rappresentati in Parlamento.

Con la requisitoria del P.M.

A Frosinone riprende il processo a Melone

La possibile linea di difesa dell'avv. Cassinelli, legale del «bibbitaro» Lavina

(Dal nostro inviato speciale)

FROSINONE, 23. — Domani mattina davanti al tribunale di Frosinone, con la requisitoria del pubblico ministero dottor Maceri, riprende il processo contro Ignazio Melone e Luigi Lavina. Con l'intervento della pubblica accusa, si apre la fase del processo dedicata a quello che, in termini non giuridici, si potrebbe chiamare «il ripensamento» del materiale acquisito durante l'istruttoria dibattimentale. Gli avvocati già affilano le armi per le loro arringhe; alcune di esse saranno anzi particolarmente lunghe, come ad esempio quella dell'avv. Cassinelli il quale ha annunciato che il suo intervento occuperà almeno due sedute.

Forse non è inutile ricordare che Cassinelli riuscirà a strappare alla condanna richiesta dal PM Roger Lordi, l'uomo che era stato accusato di avere soffocato la sua amante, annegandola nel mare di Taormina. Fu senza dubbio un grande successo dell'anziano e onorevole penalista; ma sarà suscettibile di ripetersi, questo successo, davanti alla Corte di Frosinone? Da un certo punto di vista, il compito di Cassinelli, che, com'è noto, è difensore di Lavina, non del Melone, è più duro di quello degli altri avvocati. Come ha dimostrato la sua condotta di causa, Cassinelli deve dimostrare la innocenza di Lavina o almeno che il suo comportamento non era reato — attraverso la innocenza di Melone. E una strada obbligata, dovuta alla tendenza costruttiva con la quale si è elevata l'accusa contro i due.

Per l'accusa di falsa testimonianza

La sentenza istruttoria ha escluso che Sacchi possa deporre al processo

La difesa non riterrà però valido il procedimento e insisterà per avere la testimonianza del ragioniere - Ghiani: «Almeno ora avrà il processo»

Il ragioniere Egidio Sacchi, il principale accusatore di Fenaroli e Ghiani, non potrà essere presente in qualità di testimone al processo che si prevede abbia inizio fra breve a Roma, dopo la deposizione della sentenza istruttoria. L'accusatore numero uno, infatti, è stato prosciolto in istruttoria dalla imputazione di falsa testimonianza ed il Codice di procedura penale prescrive che nessun imputato che sia stato prosciolto in istruttoria può comparire come testimone nello stesso procedimento.

Per l'accusa di falsa testimonianza

La difesa non riterrà però valido il procedimento e insisterà per avere la testimonianza del ragioniere - Ghiani: «Almeno ora avrà il processo»

Questa almeno la giustificazione giuridica per il provvedimento, che, negli ambienti di Palazzo di giustizia, si tende a sottovalutare. La prova, dicono gli ambienti «colpevolisti», è stata egualmente raggiunta, partendo dalle dichiarazioni di Sacchi, ma giungendo al riprovamento di elementi obiettivi, che, in ogni caso, renderebbero superfluo la testimonianza dell'ex amministratore della Fenarolipresse. Non è improbabile, d'altra parte, che la difesa invece si batta con forza per ottenere che il Sacchi venga chiamato egualmente a deporre, minacciando di infamare in caso contrario la validità del procedimento istruttorio. E' questa la prima battaglia, le cui avvisaglie si profilano all'orizzonte di questo processo.

Continuano le voci su un divorzio di BB

PARIGI, 23. — Stando ai pettegolezzi parigini, la vita coniugale tra Brigitte Bardot e Jacques Charrier sta navigando verso pericolosi scogli, rappresentati dalla gelosia di Jacques e dalla sua inabilità al servizio militare.

La «prima» in 43 cinema californiani

Proiettato negli Stati Uniti un documentario su Chessman

Il film verrà programmato in 14.000 locali degli USA, Europa e Sudamerica

LOS ANGELES, 23. — Cary Chessman è l'interprete principale di un film che è stato proiettato in 43 cinema della California.

Il film, intitolato «La giustizia e Cary Chessman», comincia mostrando Chessman nella sua cella del braccio della morte del penitenziario di San Quentin e, con una serie di «Flash-Back», rifà la storia dei suoi crimini e del processo nel quale è stato condannato a morte, facendo quindi con alcune riprese della vita giornaliera di Chessman nel carcere di San Quentin.

Il film dura 45 minuti e si concluderà con il processo nel quale è stato condannato a morte, facendo quindi con alcune riprese della vita giornaliera di Chessman nel carcere di San Quentin.

Assassinata a coltellate una donna in Inghilterra



LONDRA, 23. — Una donna di 49 anni è stata uccisa a colpi di coltello alla schiena la notte scorsa a Gosport, nell'Hampshire, a circa 25 chilometri dal luogo ove venne trovato, sabato scorso, il cadavere della bambina di nove anni, Iris Dawkins, missiera con trenta coltelli.

Bomba d'aeroplano sotto la cattedrale

L'ordigno, che era in perfetta efficienza, è stato disinnescato ieri mattina

Una bomba d'aereo inesplosa è stata scoperta, nel pomeriggio dell'altro ieri, nel corso di lavori di sterro, in piazza San Giovanni, a Civitavecchia. La centralissima zona della città, sulla quale si affacciano la sede del vescovado, la cattedrale e numerosi istituti di credito, fra cui il Banco di Santo Spirito ed il Banco di Roma, è stata posta immediatamente in stato di allarme, nel timore che la bomba potesse esplodere.

Detective arrestato e falsari in libertà

MILANO, 23. — Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giorgio Biele, ha chiesto al giudice istruttore il rinvio a giudizio per violenza privata di Arturo ed Egidio Santoro, due fratelli folli che avevano ucciso un notaio a scaccolata a Terrazano.

Dal Tribunale di Messina

Negato un rinvio del processo per le accuse all'on. Santalco

La difesa del compagno Schiro aveva chiesto che si attendesse l'esito della denuncia sporta dalla Provincia contro il deputato regionale

MESSINA, 23. — E' ripreso, a Messina, il processo intentato contro il compagno Schiro, su querela del clerico on. Carmelo Santalco, recentemente balzato agli onori della cronaca per la sua provocazione contro l'on. Corrao, commissariato dagli Dc da monopoli e portata a termine con la collaborazione del segretario regionale della Dc D'Angelo e della polizia.

Il «Veglionismo della stampa»

I giornalisti romani, per il «Veglionismo della stampa» di martedì scorso, 1 marzo, hanno deciso di effettuare un comitato tra le più belle macchine che si presentano alla festa.

Dal Consiglio araldico nazionale

Deplorati i nobili apparsi nella «Dolce vita»

Nessun rimprovero rivolto a quelli che invece alla «dolce vita» si dedicano quotidianamente

FIRENZE, 23. — Il Consiglio araldico nazionale e la Giunta araldica centrale del Corpo della nobiltà italiana, riuniti a Firenze, hanno votato un ordine del giorno nel quale, in relazione al film «La dolce vita», si deplorano quei nobili che si sono indotti a partecipare a manifestazioni cinematografiche, in cui — col falsare la realtà, generalizzando marginali episodi — si dà motivo al pubblico di formulare errati giudizi, lesivi del decoro della nobiltà italiana.

Crolla un muraglione in una via di Trieste

TRIESTE, 23. — La porgia che cade da mercoledì scorso quasi interrottamente a Trieste, ha provocato il crollo di un muraglione che sosteneva una massiccia scarpata in una via periferica della città. Il cedimento dovuto alla continua erosione del terreno — non ha provocato vittime, ma per precauzioni gli inquilini del pianterreno dello stabile sito nella via Udine, contro cui è franato il muraglione, sono stati fatti sgomberare dai loro appartamenti.

Denunciati 6 membri della Wehrmacht a Bressanone

BOLZANO, 23. — La polizia di Bressanone ha denunciato all'autorità giudiziaria il settan-

Denunciati 6 membri della Wehrmacht a Bressanone

La difesa aveva avanzato questa pregiudiziale, in considerazione della eventuale unificazione delle due cause. Il Tribunale ha ritenuto di dover respingere tale richiesta. L'udienza è quindi continuata con l'arringa del pubblico ministero, che ha chiesto la condanna dell'onorevole Schiro a sei mesi di reclusione. Il processo continuerà, per concludersi, giovedì, con le arringhe degli avvocati difensori Terranova e Cappucco.

Denunciati 6 membri della Wehrmacht a Bressanone

Il legale di Chessman, George Davis ha affermato da parte sua che, se verrà fissata una nuova data per l'esecuzione, entro la settimana prossima il processo sarà rinviato a un'altra data.

Denunciati 6 membri della Wehrmacht a Bressanone

Il Procuratore Generale di Stato, Stanley Moss, ha detto che la data dell'esecuzione di

Denunciati 6 membri della Wehrmacht a Bressanone

Il legale di Chessman, George Davis ha affermato da parte sua che, se verrà fissata una nuova data per l'esecuzione, entro la settimana prossima il processo sarà rinviato a un'altra data.

Denunciati 6 membri della Wehrmacht a Bressanone

Il Procuratore Generale di Stato, Stanley Moss, ha detto che la data dell'esecuzione di



spettacolo

Ribalta parigina

«Les Nègres» di Genet

Superate le cento repliche dalla Compagnia che rappresenta il dramma del turbolento autore francese - Nè razzismo nè anti-razzismo, ma un'intricata e astratta costruzione intellettuale

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, febbraio. - Da cento giorni una compagnia comica di soli attori negri recita la commedia di Genet...

come una commedia, commentando. Sono attori che portano maschere bianche curatoriali. Tutto sembra quadrato in uno schema che potrebbe somigliare a quello dei sei personaggi in cerca d'autore...

Corridoio di Cinecittà

«Escluso per tutti» il processo ai nazisti

La coerenza ci piace: ammiriamo chi tra il dire e il fare non interpone filtri di diplomazia...

Il premio della bontà, che viene annualmente assegnato dai giornalisti emiliani a una celebrità del mondo dello spettacolo, sarà attribuito, fra alcuni giorni, a Bologna, all'attrice Rosanna Schiaffino.



Belinda Lee è la protagonista femminile di «La lunga notte del '43» diretto da Vancini

La stampa francese ha annunciato che il bell'Antonio di Minico Blotignoni supporterà l'Italia al prossimo Festival di Cannes...

Il regista Jean Negulesco, dopo una disputa con il produttore Ray Stark, ha abbandonato il set del Mondo di Suz Wong...

film di Fellini. Tuttavia, una certa sensazione ha provocato in noi la lettura dell'edizione aggiornata del «Hisco russo»...



NEW YORK - Il Piccolo Teatro di Milano ha debuttato ieri sera al New York City Center con la commedia genotiana «Alefchone»...

Prime rappresentazioni

MUSICA Regina Smendzianka a Santa Cecilia

Bonola, deliziosa e dolce, possiede in un lungo, dolce e festoso Recital sinfonico una grande varietà di repertorio...

TEATRO L'uomo dalle scarpe di gomma

Un spettacolo di polza a Francesco Bidone, la cui vita professionale, non meno di quella privata, si svolge all'insegna dell'ironia...

TEATRI ARLECCHINO: Alle 21 e alle 23...

DELL'EURE: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche del grande successo...

Concerti-Teatri-Cinema

Previtali-Brugnolini oggi all'Auditorio

Oggi alle 17.30 all'Auditorio di Via Verdi, Concerto di concerti dell'Accademia di S. Cecilia...

Prima del «Tannhäuser» sabato all'Opera

Oggi e domani (sabato) alle 20.30, «Tannhäuser» di Wagner...

«Tueur sans gages» questa sera alla Cometa

Come annunciato da questa sera alle 21, sino a domenica prossima...

«L'oro di Napoli» integrale oggi al Rialto

Oggi al cinema Rialto viene presentata la cura del Teatro di Napoli...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e alle 23...

DELL'EURE: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

CASTELFIDET

Credito a privati AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA VIA TORINO, 119/A

Teatro DELLE VITTORIE Da venerdì 26 a domenica 28 4 RAPPRESENTAZIONI STRAORDINARIE del BALLETTI NAZIONALI D'UNGHERIA

GUIDA DEGLI SPETTACOLI Vi segnaliamo TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e alle 23...

DELL'EURE: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

DELL'EMILIA: Alle 21.15, ultime repliche...

BISOGNA DISCUTERE I PROGETTI DI LEGGE

L'orario unico

Da anni il personale delle aziende, di credito e di assicurazione e degli Enti pubblici e previdenziali si batte per il ripristino dell'orario unico. A tale scopo si è costituito un comitato nazionale che raggruppa 34 organizzazioni sindacali e di categoria e che ha affrontato apertamente il problema e, attraverso una azione decisa e unitaria, ha posto in atto tutte le promesse per risolverlo sul piano parlamentare. Infatti ad iniziativa e su sollecitazione di questo comitato ben nove progetti di legge a favore dell'orario unico di lavoro, sono stati, e da tempo, presentati sia al Senato e sia alla Camera, fra di essi quelli dei compagni senatori Mammiucari e On. Nannuzzi. Tutti gli altri gruppi parlamentari, salvo quello liberale, hanno presentato analoghe proposte di legge.

Le più recenti manifestazioni indette per accelerare la discussione dei progetti, hanno dimostrato una larghezza d'intenti da parte di tutte le correnti politiche che, nel recente convegno tenuto a Palazzo Marignoli hanno ribadito, tramite i numerosi parlamentari intervenuti, l'impegno di fare il possibile per risolvere positivamente questo annoso problema. Anche l'ACLI hanno espresso il loro consenso a questa iniziativa, così come l'hanno espresso, come è noto, con appositi ordini del giorno il Consiglio comunale e l'Amministrazione provinciale di Roma.

In quest'ultimo periodo la azione delle numerose organizzazioni riunite nel comitato si è intensificata, sia perché la progressiva dilatazione delle grandi città rende sempre più difficile il problema dei trasporti, sia perché la maggiore produttività delle aziende dovuta all'introduzione dei moderni sistemi di meccanizzazione, legittima e rende più facilmente attuabile la viva aspirazione dei lavoratori di ottenere, attraverso il ripristino dell'orario unico di lavoro un periodo di tempo da dedicare alla famiglia e al miglioramento della propria personalità.

Inoltre l'abolizione dell'orario diviso renderebbe necessario alle aziende, come è stato ampiamente dimostrato, attraverso un'azione straordinaria, di assumere nuovi elementi contribuendo così a ridurre la disoccupazione particolarmente sensibile in questo settore della cetà media e fra i giovani alla ricerca di un primo impiego.

Le ragioni che militano a favore di queste iniziative e la larga schiera di consensi lascerebbe presumere che non dovrebbe esistere particolari difficoltà per l'esame e l'approvazione dei progetti da parte delle commissioni Lavoro della Camera che per prima dovrebbe discuterli. Tuttavia, nonostante le assicurazioni fornite in proposito dai parlamentari interessati e dallo stesso Presidente della Camera, al quale deputati di tutti i partiti si sono rifiutati per sollecitare l'intervento presso la Presidenza della commissione Lavoro, non si riesce ancora a pervenire alla discussione dei progetti.

Si deve allora ritenere che vi siano in corso manovre per evitare la soluzione del problema e che esse provengano dal governo? Sarebbe opportuno che e venissero smentite le voci, sempre più insistite, che attribuiscono ad alcuni ministri in carica la tendenza a subire le pressioni che da parte delle aziende e di certa stampa confindustriale vengono esercitate su di loro, affinché ostacolino il ripristino dell'orario unico di lavoro.

La migliore smentita a queste voci sarebbe data da una sollecita discussione dei progetti da parte della Commissione Lavoro. L'on. Delle Fave, presidente della Commissione stessa non ignora che questa sacrosanta rivendicazione interessa centinaia di migliaia di famiglie. Occorre pertanto far seguire alle parole e alle promesse fatti concreti.

PAOLO ANDREINI

**Conversazioni economiche tra Italia e RAU**

Il processo verbale, a conclusione dei lavori della commissione Italo-egiziana, è stato firmato ieri mattina dal ministro degli Affari Esteri. Nel corso di tali lavori sono stati esaminati numerosi problemi di comune interesse fra i quali l'importazione in Italia del cotone egiziano, gli scambi commerciali con la Repubblica Arabica e di beni strumentali con pagamento dilazionato. Il trasferimento di avari dei cittadini italiani rimpatrianti dalle provincie della RAU, lo Shipping Accounts.

L'ammontare del trasferimento in lire italiane di conto estero consentito agli italiani rimpatrianti è stato elevato a 5000 lire egiziane da 3000. E' stata inoltre favorevolmente considerata l'eventualità di una prossima visita nella RAU di una commissione di uomini di affari italiani e si è preso atto della imminente partenza per il Cairo di una nostra delegazione che negozierà un accordo contro le imposizioni. Sono state esaminate infine numerose questioni di carattere privato.

Attraverso un metanodotto

In primavera da Ferrandina il metano giungerà a Bari

Collegate anche Matera, Barletta e Monopoli - Un incontro tra l'amministrazione democratica di Bari e dirigenti dell'AGIP

BARI, 23. — Il metano di Ferrandina, attraverso un metanodotto già in fase di avanzata progettazione, arriverà a Bari entro la primavera del prossimo anno con altre diramazioni a Barletta e Monopoli. La notizia, di grande importanza per lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo lucano e quindi per lo sviluppo economico della Lucania e del Mezzogiorno, si è diffusa a seguito di un comunicato del municipio, col quale è stato annunciato che il sindaco compagno senatore Giuseppe Papalia, ha ricevuto l'altra sera l'avv. Antonio Mollica e il dott. Giulio Chierichetti dell'AGIP di Milano. Nel corso del colloquio i funzionari dell'AGIP hanno esposto il piano di realizzazione del metanodotto Ferrandina-Bari e le possibilità di utilizzazione del gas metano ad uso civile e industriale. Erano presenti al colloquio il sindaco compagno professor Renato Sciotti e gli assessori Giannini, architetto Chiaia e il dott. Formica.

Il dott. Chierichetti — dice il comunicato del Comune — ha illustrato il tracciato del metanodotto in avanzato stato di progettazione, che partendo da Ferrandina sfiorerà Matera, giungendo a sud di Modugno per dividersi in tre rami il primo dei quali raggiungerà Bari e gli altri due, rispettivamente, Barletta e Monopoli. Si prevede che i lavori di esecuzione saranno ultimati entro la primavera del prossimo anno. Il metanodotto, per tale epoca, la fornitura di gas metano in questi tre centri. Seguiranno le diramazioni per i centri minori della nostra provincia. L'AGIP fornirà direttamente gas metano alle aziende industriali mentre la fornitura per uso civile, riscaldamento e attività artigianale, fino a cento metri cubi di consumo al giorno saranno erogate dal Comune e direttamente o attraverso concessionari.

Tra l'altro il prossimo arrivo del metano nella nostra città, come è noto, ha un elevato potere calorifero ed è più economico dell'attuale gas, pone sul tappeto il gravissimo problema tecnico delle condutture di città per il suo trasporto. Il sindaco senatore Papalia ha assicurato il proprio interessamento e dell'amministrazione democratica e popolare per il problema la cui soluzione darà un impulso nuovo allo sviluppo economico industriale e civile della nostra città.

Per lo stato giuridico

**Nuove proteste degli statali**

Costituito un comitato d'intesa fra varie organizzazioni - Invito unitario alla C.I.S.L. e alla U.I.L.

Si sono riuniti ieri i rappresentanti nazionali delle organizzazioni del personale statale: Federazione nazionale delle organizzazioni del personale statale; Federazione nazionale statale (CGIL); Unione dei sindacati nazionali autonomi delle amministrazioni dello Stato; Associazione nazionale personale ruoli aggiunti, per esaminare la situazione dell'agitazione in corso per i problemi della sistemazione organica personale ruoli aggiunti, l'estensione delle norme per l'avanzamento di carriera, emanazioni del personale statale. Nella riunione si sono discusse anche altre questioni che sono attualmente all'esame del comitato ristretto nominato dalla prima commissione permanente della Camera dei deputati. I convenuti — è detto in un comunicato — hanno costituito un comitato di intesa sindacale allo scopo di intensificare la mobilitazione del personale interessato ai problemi che sono alla base dell'agitazione in atto ed hanno rivolto un nuovo invito alla C.I.S.L. ed alla U.I.L. di associarsi a tale loro iniziativa. In considerazione che nonostante gli impegni assunti dal governo non si è ancora pervenuti alla soluzione dei problemi in esame, il comitato di intesa sindacale — aggiunge il comunicato — ha rivolto l'invito a tutto il personale statale ad intensificare l'azione in corso, realizzando la più larga unità fra tutti i colleghi impiegati ed operai.

Il comitato inoltre ha inviato un telegramma per sollecitare un incontro al presidente del Consiglio ed ha deciso di riconvocarsi per lunedì 29 febbraio allo scopo di prendere le decisioni che lo sviluppo della situazione, anche in rapporto alla attuale congiuntura politica, rendesse necessario.

**Le entrate statali nel mese di gennaio**

Le entrate principali del bilancio statale, in gennaio hanno dato un gettito di milioni 282.186 così distribuiti: Entrate straordinarie: tributi di cui alla legge 28 novembre 1955 n. 1177: milioni 2.637; imposte patrimoniali: mil. 1.292; profitti di contenzenza, regime guerra: milioni 33. Rispetto al corrispondente mese del precedente esercizio (mil. 268.131) si è avuto un maggior gettito di milioni 14.065.

**Proposte dei sindacati sulla carriera degli insegnanti**

Le segreterie dei sindacati nazionali e degli insegnanti di ruolo (SNPPI) e del sindacato nazionale scuola media (SNMS) hanno reso note le proposte che, in accordo con gli altri sindacati della scuola aderenti al comitato di intesa, intendono presentare in relazione al nuovo inquadramento e miglioramento di carriera per tutto il personale direttivo e docente della scuola secondaria statale.

I sindacati chiedono che siano inculcati nel ruolo finale agli insegnanti di ruolo alle quali si accede con il possesso di una laurea oppure del diploma di istituto superiore e del maggior titolo nel ruolo. Gli insegnanti in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure di laurea artistica o di conservazione, e in possesso di titolo di insegnante, oltre miglioramenti di carriera nei coefficienti, dopo vent'anni di servizio di cui vent'anni di insegnamento economico del presidi di seconda categoria e quello dei presidi di prima categoria. Circa i coefficienti e i titoli di merito nell'iter di sviluppo della carriera, i sindacati si sono riservati di avanzare proposte concrete in sede di trattative.

Drammatica lotta nella miniera di Zwickau per salvare 107 minatori bloccati nei pozzi

Centinaia di uomini impegnati nell'opera di soccorso — Commovente solidarietà intorno alle vittime della sciagura — Oggi sul luogo del disastro una delegazione governativa capeggiata da Grotewohl

BERLINO, 23. — Diciassette morti, circa 40 feriti, 107 minatori bloccati da 15 ore dalle frane e dall'incendio, è questo finora il bilancio della catastrofe mineraria verificatasi ieri sera nella miniera di carbone del bacino di Zwickau, in Sassonia, sul territorio della RDT. Le squadre di salvataggio continuano a lottare per liberare i loro compagni ma, oltre alle frane, nella galleria sinistra l'incendio infuria e le speranze diminuiscono.

E' stato in seguito a una esplosione di grisou che si è verificata la catastrofe. Quando è avvenuto lo scoppio si trovavano al lavoro in galleria 174 minatori, 51 dei quali sono stati tratti in salvo.

Le squadre di soccorso, composte da diverse centinaia di uomini muniti di maschere antigas, affluiscono da vari distretti minerari della RDT, proseguono febbrilmente la loro opera per salvare i compagni bloccati a circa 300 metri di profondità, ma il loro cammino è reso difficilissimo dal fumo dal calore dell'incendio che ancora divampa da ieri.

Gli uomini, è stato riferito, possono avanzare « letteralmente centimetro per centimetro ». L'esplosione, ha riferito l'agenzia « ADN », si è verificata alle 2,20 di ieri mattina dopo che il primo turno di minatori si era presentato al lavoro. Poco dopo organizzate immediatamente squadre di soccorso mentre cinquantun minatori venivano salvati, quindici salme di lavoratori venivano portate alla luce. Oggi due dei minatori che erano riusciti ad uscire vivi dalla miniera sono spirati in seguito alle grandi ustioni riportate.

Un lavoratore sopravvissuto all'esplosione ha dichiarato in una intervista alla radio che lo scoppio lo lanciò a circa dieci metri di distanza. « Gli altri vennero catapultati verso di me come razzi », ha esclamato.

Attualmente i soccorritori lavorano in turni di due ore e oltre a combattere le fiamme, stanno cercando di collocare tubi per far giungere aria fresca nelle gallerie invase dal fumo. Mezzi imponenti vengono impiegati mentre squadre di salvataggio continuano ad affluire da tutto il territorio della RDT.

In una intervista diffusa dalla radio della RDT, il vice presidente della commissione statale per la pianificazione, Kurt Gregor, che dirige le operazioni di soccorso, ha dichiarato che « la situazione è molto grave » ed ha aggiunto che sono stati messi in opera i più moderni mezzi tecnici di salvataggio per raggiungere i minatori sepolti.

Intorno alla miniera ove feriva febbrile l'opera di soccorso attendono in ansiosa attesa i familiari dei minatori rimasti bloccati nella miniera. Tutto il Paese guarda ad essi. Dalle fabbriche, dalle organizzazioni dei lavoratori e soprattutto dalle miniere giungono commoventi espressioni di solidarietà ed aiuti affluiscono da ogni parte. Tutto si tenta per salvare i superstiti della sciagura.

Il primo ministro della RDT Otto Grotewohl si recherà domani sul luogo del disastro alla testa di una delegazione governativa, della quale faranno parte, fra gli altri, Erich Correns, presidente del Fronte nazionale, Johannes Diekmann, presidente del Parlamento popolare, e Karl Maron, ministro dell'Interno.

**Chiesta l'estradizione per un industriale fuggito a Caracas**

MILANO, 23. — La Procura generale della Repubblica di Milano, ha chiesto alle autorità di polizia venezuelane l'estradizione del costruttore edile Franco Serio, di 40 anni, riparato a Caracas alcuni mesi fa.

Contro il Serio, titolare di una impresa edile con sede a Milano, e filiali Varese e Cantù, pendono un procedimento penale per bancarotta fraudolenta, truffa, furto, ed emissione di assegni a vuoto.

Il dissesto finanziario del Serio si fa ascendere a mezzo miliardo di lire.

**Mille ettari allagati dal Santerno**

LUGO, 23. — La zona alla sinistra del Santerno, tra Sant'Anna in Fabriago e Conselice, è stata nuovamente inondata dalle acque del fiume in seguito ad una copiosa tracimazione avvenuta stamane nella coronella che sostituisce l'argine travolto dall'alluvione del 1959.

**Ha straripato il Guadalquivir**

**Disastrosa inondazione nella zona di Siviglia**

SIVIGLIA. — La piena del fiume Guadalquivir ha causato gravi danni ai campi e a molte fattorie della zona di Siviglia. Migliaia di persone sono state evacuate prima che le acque irromperono minacciose. Ecco una veduta della zona con alcuni case di campagna quasi completamente sommerse o un uomo che rifugiato sul tetto attende che i soccorritori lo raggiungano.



ZWICKAU — Gli uomini di una squadra di soccorso escono dalla miniera mentre un altro gruppo si prepara a scendere (Telefoto)

5 dicembre 1959. L'ondata ha messo in pericolo anche la coronella minore costruita sull'altra falla prodottasi a suo tempo a Monte Sant'Agata e inoltre minaccia l'argine destro del fiume in corrispondenza di San Lorenzo di Lugo. L'altezza media dell'alluvione si aggira sugli 80 cm. e copre oltre mille ettari di terreno. Una trentina di case coloniche nella zona di Campanile sono in corso di sgombero. Non si lamentano danni alle persone. Sul posto si sono recate tutte le autorità della zona e funzionari del Genio Civile.

**Minacciata la chiusura della vetreria di Vietri**

Manifestazioni per le vie della città - Un ordine del giorno dei deputati di tutti i partiti

SAALERNO, 23. — Questa mattina gli operai della vetreria di Vietri sul Mare sono entrati in sciopero per protestare contro la imminente chiusura della fabbrica decisa dalla direzione della Saint-Gobain. Usciti in massa dalla fabbrica, gli operai hanno percorso in corteo le vie cittadine recandosi poi al Municipio. Tutti i commercianti di Vietri avevano chiuso i negozi in segno di solidarietà. Una delegazione composta dalla commissione interna, dai dirigenti sindacali, dai rappresentanti dei commercianti e dal segretario della Camera del lavoro, Giuseppe Vignola, si è recata a Salerno dove è stata ricevuta dal prefetto.

Il prefetto ha assicurato il suo interessamento, informando la delegazione che nel corso degli ultimi tempi ha avuto una serie di contatti con i ministeri competenti e con la Società. Infine il prefetto ha rivelato che la Saint-Gobain mentre è decisa a chiudere la vetreria di Vietri sta predisponendo l'apertura di un'altra vetreria a Verona.

Il prefetto ha promosso una riunione all'Associazione industriali, tra le parti interessate, e una riunione presso il ministro Colombo con tutta la deputazione politica della provincia.

Intanto un manifesto unitario è stato lanciato dal Comitato cittadino, costituitosi presso il Comune di Vietri e composto dal sindaco, dal parroco, dalla CGIL, U.I.L. ACLI e dalle sezioni del PCI, DC, PSDI, PSI, PDI, dai rappresentanti dei commercianti, professionisti, sportivi e dal direttore didattico. Il manifesto afferma la decisa volontà di non permettere la smobilitazione della vetreria.

I deputati della provincia, dai comunisti Amendola e Granti, al socialista Cacciatore, al socialdemocratico Angrisano, ai democristiani Tesoro, Di Martino, Amadio, D'Arezzo, Valiante, Scarlato, hanno approvato un ordine del giorno comune nel quale si afferma la gravità della situazione industriale della provincia dopo la crisi delle Manifestazioni.

Il nuovo segretario della FI-DAE (Federazione italiana dipendenti azionari ed etiche, aderente alla CGIL), eletto a conclusione dell'8° congresso nazionale dell'organizzazione Leuca composta da 1.000 iscritti, è stato eletto Lino Rubiotti e A'Jo Mancini. Presidente della Federazione è stato eletto Vasco Cesari.

**ILVA DI PIOMBINO**

Gli on. Alessandro Menichini e Laura Diaz hanno presentato alla Camera una interrogazione urgente sulla pretesa del presidente dell'IRI di subordinare una decisione della Commissione parlamentare delle operazioni di carico e scarico. Nella interrogazione si sottolinea che la Compagnia di Stato dell'ILVA — esprime in una intervista — appare come un tipico ed ingiustificabile caso di discriminazione.



**MONDO del LAVORO**

**CONVEGNO SULL'ENTE IRRIGAZIONE PUGLIE**

Indetto dalla Federbraccianti nazionale dell'Associazione nazionale delle cooperative agricole e con l'adesione del Comitato nazionale per la Risanata del Mezzogiorno e della Lega dei Comuni democratici, si terrà a Potenza un convegno interregionale per la Puglia. La relazione sarà tenuta dall'avv. Alessandro De Feo, membro del consiglio d'amministrazione dell'Ente.

**ELETTRICI**

La nuova segreteria della FI-DAE (Federazione italiana dipendenti azionari ed etiche, aderente alla CGIL), eletto a conclusione dell'8° congresso nazionale dell'organizzazione Leuca composta da 1.000 iscritti, è stato eletto Lino Rubiotti e A'Jo Mancini. Presidente della Federazione è stato eletto Vasco Cesari.

Il nuovo segretario della FI-DAE (Federazione italiana dipendenti azionari ed etiche, aderente alla CGIL), eletto a conclusione dell'8° congresso nazionale dell'organizzazione Leuca composta da 1.000 iscritti, è stato eletto Lino Rubiotti e A'Jo Mancini. Presidente della Federazione è stato eletto Vasco Cesari.



Conclusa a Palermo l'operazione Confindustria

Varata la Giunta clericico-fascista

L'astensione dei comunisti - Tutte le correnti della DC accanto ai missini - La distribuzione dei posti - Venti giorni di proroga alla commissione d'inchiesta per lo scandalo Santaloco

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 23. - Con la seduta di stasera a Palazzo dei Normanni, si è ufficialmente conclusa la fase preparatoria della giunta clericico-fascista...

ANTONIO PERRA Sudamericani arrestati in Spagna per attività antifascista

MADRID, 23. - Due cittadini sudamericani sono stati arrestati in Spagna per attività antifascista...



PALERMO. Majorana posa con i suoi grandi elettori: da sinistra il leader della cosiddetta sinistra d.c. Laura Majorana, l'intercettatore telefonico D'Angelo, il nota Santaloco. In secondo piano gli onorevoli Blino Napoli (PSDI) e Germana...

Altre tre donne sono morte nella giornata di ieri

Continuano quotidianamente i decessi nel tragico manicomio di Pontevecchio

L'ispettore del Ministero insiste su una versione ottimistica di questa epidemia senza precedenti. Pareri contrastanti tra i sanitari - 55 le ammalate - Un'interrogazione dei senatori comunisti

(Dal nostro inviato speciale)

PONTEVECO, 23. - Tra la notte scorsa e questa mattina, sono decedute altre tre donne ricoverate all'Istituto «Abate Cremonesi»...

che nei medici che seguono il decorso dell'epidemia. A Brescia sono giunti due batteriologi dell'Istituto di Patologia della sanità...

altri medici responsabili. Infatti il prof. Mario Zotti, direttore di anatomia e istologia patologica della Università di Roma...

come l'epidemia è attribuita a un tipo di virus influenzale, poiché è risaputo che i virus influenzali hanno una grande capacità diffusiva...

Zero per cento di votanti in un'elezione svizzera

GINEVRA, 23. - Una votazione cantonale, tenuta domenica scorsa nel villaggio di Roman nel Ginevrino, ha fatto registrare, per la prima volta in Svizzera, una partecipazione di elettori dello zero per cento...

Nuova iniziativa per l'amicizia fra i popoli

Creata a Mosca una università riservata agli studenti stranieri

Sarà destinata in particolare ai giovani dei paesi sottosviluppati - Preparerà specialisti in tutti i rami del sapere - Corsi completamente gratuiti

(Dal nostro corrispondente)

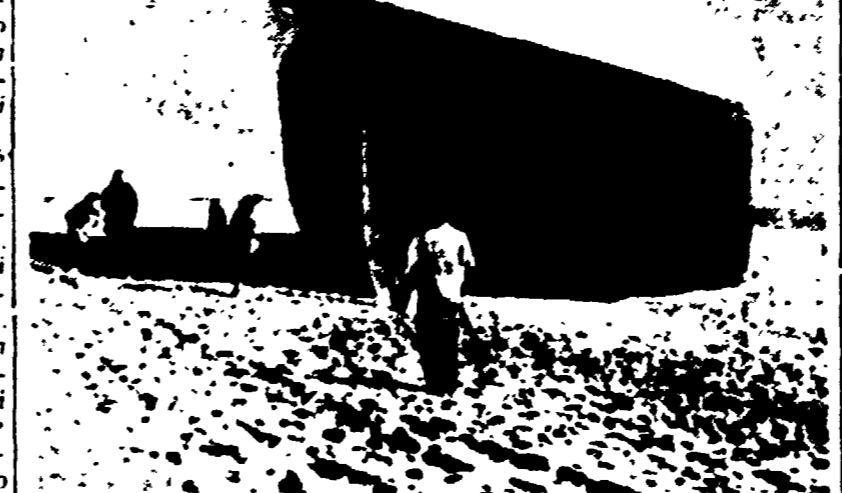
MOSCA, 23. - Una nuova interessante iniziativa di tipo concreto ai paesi sottosviluppati è stata presa dalla Unione Sovietica. Si tratta della costituzione di una università statale indonesiana...

(Dal nostro corrispondente)

M. F. Krusciov e Sukarno insieme a Bali

DENPASAR (Isola di Bali Indonesia), 23. - Accompagnato dal presidente della Repubblica indonesiana, Sukarno, il primo ministro sovietico Krusciov...

Un arenamento in piena regola



PROVINCETOWN (Massachusetts) - Il mercantile svedese «Mendes Smith» si è arenato sulla spiaggia presso il faro di Race Point, rimanendo completamente all'asciutto con la ruota rivolta verso il retroterra. (Telefoto)

Il poeta Senghor ammonisce l'Europa: deve finire la «civilizzazione» in Africa

«Affidare all'occidente la missione di incivilire il mondo significa permettere razzismo e fascismo»

Il sovietico Potekin: vincere analfabetismo e miseria perché il colloquio culturale coinvolga i popoli



Il poeta Léopold Senghor, presidente dell'Assemblea legislativa del Mali, mentre tiene la sua conferenza in Campidoglio

Senghor è partito dalla denuncia della pericolosa e fallace tendenza di molti europei di presentare la civiltà dell'Europa come una realtà ideale stabilita da sempre...

monire quanti in Europa pensano di poter continuare ancora la loro missione voluta ad incivilire l'Africa»

«Ma l'Europa - egli ha poi detto - corre pericolo di morte se non accetta di emendarsi al contatto delle civiltà esotiche. Ogni civiltà muore della propria purezza. La civiltà che il mondo richiede è l'Europa tornata a considerare la realtà degli altri continenti e soprattutto dell'Africa».

A giudizio di Senghor, l'Europa comincia a capire tutto questo. Egli ha fra l'altro polemicamente, e più volte, con l'Accademico Francesco Mauriac per alcune affermazioni contenute nel discorso pronunciato da Mauriac stesso...

Senghor non ha esposto concetti precisamente politici sull'avvenire dell'Africa né sulle soluzioni che si impongono per i vari paesi del continente. Ha soltanto detto che la comunità franco-africana, nella quale si sia «liberi» e sia rispettata la personalità umana, ha il suo appoggio. Ed ha sfeso la tesi della non-rotazione. Da questo punto di vista il discorso di Senghor, che talvolta è preso posizione in favore di soluzioni africane di tipo gollista, è stato assai diplomatico. Ma ben altri accenti che non quelli di Mauriac (il quale attaccò il nazionalismo e l'anticolonialismo di azione, come la Guinea) egli ha usato nei confronti di paesi che hanno scelto una altra via da quella della comunità.

Un lungo applauso ha salutato il discorso del leader del Mali.

Questo mattino, a Palazzo di Firenze, continueranno e si concluderanno i dibattiti. Sappiamo che non sono previste rotazioni né di mozioni, né di risoluzioni, né di ordini del giorno: si tratta - è stato ribadito - di un colloquio spassionato di carattere squisitamente culturale.

Nella sede dell'Istituto italiano per l'Africa una cerimonia marginale dell'incontro euroafricano si è svolta nel primo pomeriggio di ieri: un ricevimento in onore di Senghor cui è stata offerta una statua in bronzo della lupa capitolina che sarà esposta nella sala dell'assemblea legislativa di Dakar.

MARIO GALETTI

Eccezionale lieto evento

Nati a Padova quattro gemelli

La madre aveva già cinque figli

(Dalla nostra redazione)

PADOVA, 23. - Stamane, presso la clinica osterica di Padova sono nati i gemelli Armando, Luciano, Giuseppe e Ugo Sagion, figli di Adelchi, bracciante avventizio di Caorle e di Gisella Fantoni, di 31 anni.

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, 23. - Una Vergine col bambino - finora attribuita al Verrocchio o alla sua scuola - è stata probabilmente eseguita almeno in parte da Leonardo da Vinci.

L'Arno travolge a Pontedera tre operai della «Sogena»

Di uno di essi non si hanno più notizie

(Dal nostro inviato speciale)

PISA, 23. - Tre operai della SOGENA, l'impresa romana che ha appalto la diga dell'acquedotto dell'Arno a Pontedera, sono stati travolti da una drammatica avventura che ha costato la vita ad uno di loro.

(Dal nostro corrispondente)

PISA, 23. - Tre operai della SOGENA, l'impresa romana che ha appalto la diga dell'acquedotto dell'Arno a Pontedera, sono stati travolti da una drammatica avventura che ha costato la vita ad uno di loro.

Parto trigemino a Caltanissetta

CALTANISSETTA, 23. - La signora 36enne Carmela Dalmata, abitante in via Goldoni 11, moglie del medico Liborio Sgarlata, ha dato alla luce, nelle prime ore di stamane, tre gemelli ai quali sono stati imposti i nomi di Emanuele, Salvatore e Giuseppe. I tre neonati pesano rispettivamente chilogrammi 1.800, 3 e 3.000. I coniugi Sgarlata avevano già due figlioli: Gaetano 4 anni e Angela di 4 anni e mezzo.

